

Editorial Critique:  
Roman Delugan

*RD*

Robert Konieczny  
KWK Promes

Amateur  
Architecture Studio

Dean/Wolf  
Architects

GEZA  
Gri e Zucchi Architettura

Mathew and Ghosh  
Architects

A-01

Elasticospa+3

MRZarchiteti

EFA  
studio di architettura

Maggioli spa - Bimestrale - Poste Italiane s.p.a. - sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BO - Prima Inmissione: 01/04/2019

ISBN 8891633286



9 788891 633286 >

113 ITALIANO

APRILE 2019

Italia €15 / EU €17.5 / UK £15 / CHF 19.00 / HUF 5.425 / PLN 44.90 / Can. 21.99 C\$  
USA \$19.5 / China ¥220 / Japan ¥3.100 / Korea 38.000 Won / Taiwan 1.100 TWD

## COME UN BELLISSIMO STRUMENTO MUSICALE

Nietzsche, per apprezzare la melodia dell'esistenza, chiedeva di stare attenti, permanentemente attenti. Nelle Sacre Scritture il libro del Siracide ci dice che "un orecchio attento è quanto desidera il saggio" (Sir III, 28), *auris audiciens concupiscit illa sapientia*. Beh, è proprio questo, un orecchio attento, ciò che noi architetti dobbiamo avere con le opere d'architettura che valgono la pena.

Tra i bei disegni che lo studio di architettura EFA include nei documenti del progetto *Laboratorium*, costruito a Brescello, ce n'è uno con due mani sul prospetto dell'edificio che sembrano delle mani appoggiate ai tasti bianchi e neri di un pianoforte.

Paul Valéry, nel suo *Essai sur l'architecture*, ci dice che ci sono architetture mute, architetture che parlano, e architetture che suonano, che sono le migliori. Questo edificio meraviglioso è come uno strumento musicale, come un pianoforte che suona, e che suona molto bene.

Dopo aver letto il testo che accompagna e spiega il progetto (che in spagnolo si chiama *Memoria*), ho sottolineato quelle che credo siano le parole chiave: LOGICHE, razionalizzazione, GEOMETRICHE, innovazione, CONTESTO, flessibilità, ARMONIA, connessione, MODULARE, ritmata, SCATOLARE, gerarchia, MONUMENTALITÀ, rigore, ETERNITÀ.

Se approfondissimo ognuna di queste parole, scopriremmo i segreti di un progetto dove tutto è chiaro e ordinato. Perché se si dovesse far risaltare una virtù in questo *Laboratorium*, sarebbe sicuramente e soprattutto l'ordine che stabilisce nello spazio. È un progetto ordinato, armonico, strutturato, qualcosa in più che solo modulato. La funzione principale di un architetto è ordinare, stabilire l'ordine

dello spazio, e questo, riprendendo le parole della *Memoria*, è un progetto logico, razionale, geometrico, flessibile, modulare e gerarchico. Capace di accogliere perfettamente le funzioni proposte. Ed è costruito in modo impeccabile. Coincide puntualmente con la *utilitas* e la *venustas* che reclama Vitruvio.

Ma soprattutto: è un progetto molto bello, che cerca e trova l'armonia e il ritmo dello spazio, capace di far sì che rimanga nella memoria della gente con un certo aroma di eternità. La *venustas* vitruviana.

Tornando a usare le parole della *Memoria*: è un tempio moderno come luogo di lavoro. La costruzione è impeccabile. Come si vede bene dalle immagini, ogni dettaglio costruttivo è perfettamente risolto. Il rapporto tra l'edificio e il terreno, i parapetti: tutto è disegnato e squisitamente curato.

C'è un altro disegno dove compaiono, in parallelo, la facciata del Partenone e del *Laboratorium*. Il disegno rende visibile l'idea dell'esistenza di uno stesso ritmo compositivo, come garanzia per ottenere, anche nel nostro *Laboratorium*, la ricercata armonia. E con l'armonia, la Bellezza.

N.B.

*Laboratorium* si trova a Brescello, terra di Don Camillo e Peppone. Sono sicuro che se Don Camillo potesse vederlo, dopo l'approvazione di Peppone benedirebbe con le due mani questo edificio.

Alberto Campo Baeza

